

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G11109 del 10/09/2018

Proposta n. 13950 del 30/08/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Attività di recupero rottami metallici apparecchiature elettriche ed elettroniche", Comune di Roma Capitale, località Via del Mare Km 7 Proponente: PARABELLA AUTODEMOLIZIONI srl Registro elenco progetti n. 29/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Attività di recupero rottami metallici apparecchiature elettriche ed elettroniche", Comune di Roma Capitale, località Via del Mare Km 7
Proponente: PARABELLA AUTODEMOLIZIONI srl
Registro elenco progetti n. 29/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 08/06/2018, acquisita con prot.n. 352465 del 13/06/2018, con la quale la proponente PARABELLA AUTODEMOLIZIONI srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Attività di recupero rottami metallici apparecchiature elettriche ed elettroniche", Comune di Roma Capitale, località Via del Mare Km 7, ai fini degli adempimenti

previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

aspetti generali del progetto:

- il progetto riguarda un impianto esistente che svolge attività di recupero di rottami metallici e apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi degli ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'impianto ha un'area totale occupata di circa 3500 m² di cui 200 m² coperti e circa 3300 m² di superfici scoperte o pavimentate, è ubicato nel Comune di Roma, in Via del Mare km 7, nello specifico ubicato tra il viadotto della Magliana ed a circa 110 metri ad est del fiume Tevere;

aspetti inerenti l'istanza e il quadro progettuale:

- non risulta chiaro se il progetto riguarda la verifica di assoggettabilità di quanto già autorizzato ed in esercizio, visto che la nota della Città Metropolitana di Roma Capitale prot.n. 73246 del 05/03/2018 evidenzia che "i quantitativi autorizzati già dal 2013 in operazioni di recupero da R1 a R9 supera le 10 t/g", o se sia previsto anche un incremento dei quantitativi di rifiuti trattati e dei codici CER;
- nella Determinazione RU n. 2789 del 28/05/2013 della Provincia di Roma si rileva che le operazioni di recupero avvengono per un quantitativo di 98.110 t/a mentre nella documentazione progettuale è indicata una potenzialità massima di 200.000 t/a e nuovi codici CER rispetto a quelli autorizzati;
- inoltre parte della documentazione allegata risulta datata all'anno 2012 e risulta riguardare anche l'adiacente attività di autorottamazione;

aspetti inerenti il quadro ambientale:

- lo studio preliminare ambientale ha trattato alquanto sinteticamente le tematiche relative ai comparti atmosfera, ambiente idrico, rumore e vibrazioni e flora e fauna;
- nel contempo lo stesso ha evidenziato che nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti arbusteti caducifogli, e ad una distanza di circa 200 m, oltre l'altra sponda del fiume Tevere, esistono superfici agricole utilizzate;
- non sono stati considerati i comparti salute pubblica, paesaggio, suolo e sottosuolo così come non sono state considerate le tematiche inerenti al cumulo con altri progetti, rischio incidenti, utilizzo e consumi di risorse naturali;

per il quadro programmatico:

- dall'analisi del P.T.P.R., l'area dell'impianto interferisce con beni paesaggistici quali la fascia di rispetto "Fiume Tevere e canale navigabile di Fiumicino" e la fascia di rispetto di un'area archeologica "Area rispetto Roma" e secondo il P.T.P.G. l'area dell'impianto ricade in area di "Connessione primaria";
- la documentazione progettuale non ha analizzato le norme tecniche né prodotto stralci cartografici riguardanti il P.T.P., il P.R.T.A., il P.R.Q.A., il vincolo idrogeologico e il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, si evidenzia che il Comune di Roma ricade nella zona A e classe I, dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti; nello specifico il Comune di Roma è classificato in classe I per superamento di Biossido di Azoto e Particolato atmosferico (PM10 e PM2.5);
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si rileva che l'impianto presenta fattori escludenti e di attenzione progettuale in quanto:
- con riferimento agli aspetti territoriali:

- sono presenti di fattori di attenzione progettuale in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;
 - sono presenti fattori escludenti in quanto sono presenti edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima;
 - con riferimento agli aspetti ambientali:
 - sono presenti fattori escludenti in quanto l'impianto ricade in area interessata da vincolo archeologico e da fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua, torrenti e fiumi.
- aspetti evidenziati da Roma Capitale
- con la nota prot.n. QL 59958 del 17/08/2018 il Dipartimento Tutela Ambientale ha rappresentato alcuni aspetti e criticità sul progetto in argomento, evidenziando in particolare:
 - non risulta chiaro quale sia l'intervento sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
 - l'area in cui viene localizzato l'intervento fa parte di un sistema ambientale di notevole rilevanza territoriale con valenza paesaggistica e naturalistica, si colloca nei pressi dell'area spondale del fiume Tevere all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, è soggetta a vincolo paesaggistico e archeologico;
 - fa parte della componente primaria di rete ecologica che comprende le aree con ecosistemi a più forte naturalità;
 - alla suddetta nota comunale è allegata la nota prot.n. 134336 del 06/08/2018 del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Pianificazione Generale dove si evidenzia che:
 - l'area risulta essere parte integrante del paesaggio fluviale di rilevanza storica, urbana e ambientale da preservare e, di conseguenza, destinata a Verde pubblico;
 - parte dell'area è stata inserita come infrastruttura stradale nel progetto definitivo del nuovo "Ponte dei Congressi, viabilità accessoria e sistemazione banchina Tevere e adeguamento ponte della Magliana;
 - la destinazione urbanistica dell'area, nonché il nuovo progetto del Ponte dei Congressi in itinere non consentono un'attività di recupero rottami metallici apparecchiature elettriche ed elettroniche. non risulta dichiarata la legittimità delle preesistenze edilizie, intesa quale conformità dello stato dei luoghi ai titoli edilizi rilasciati per le opere esistenti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Attività di recupero rottami metallici apparecchiature elettriche ed elettroniche", Comune di Roma Capitale, località Via del Mare Km 7, proponente PARABELLA AUTODEMOLIZIONI srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini